

CODICE CONCORSO 2018POR034

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/07 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' BANDITA CON D.R. N. 2756/2018 DEL 19.11.2018

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E CLINICA (se prevista)

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R n. 609/2019 del 18.02.2019 è composta dai:

Prof. Salvatore COSENTINO – Professore Ordinario – Università di Bologna;
Prof. Vincent DÉROCHE – Professore Ordinario – Sorbonne Université
Prof. Roberto NICOLAI MASTROFRANCESCO – Professore Ordinario – Sapienza Università di Roma.

si riunisce il giorno 8. 5. 2019 alle ore 10 presso lo studio n. 12 del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Facoltà di Lettere e Filosofia, Piazzale Aldo Moro 5, Roma.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Gianfranco AGOSTI

Andrea LUZZI

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e clinica (se prevista), procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca. Essendovi due diverse opinioni in merito ai profili, alla loro valutazione e alla valutazione di merito complessiva, si allegano i documenti prodotti dai Proff. Salvatore Cosentino e Vincent Déroche da un lato e Roberto Nicolai Mastrofrancesco dall'altro. **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**

I Commissari prendono atto che vi è un lavoro in collaborazione del candidato Andrea Luzzi con un altro autore (Maria Rosaria Marchionibus), con precisa distinzione delle parti scritte dai due autori.

La Commissione discute collegialmente il profilo e la produzione scientifica dei due candidati. I Proff. Salvatore Cosentino e Vincent Déroche si soffermano in

particolare sulla congruità del profilo scientifico del candidato Gianfranco Agosti, i cui interessi sono relativi soprattutto alla tarda antichità, con il SSD L-FIL-LET/07. Il Prof. Roberto Nicolai Mastrofrancesco sottolinea le ampie aree di sovrapposizione tra i SSD di Filologia classica e tardo-antica (L-FIL-LET/05) e di Civiltà bizantina (L-FIL-LET/07), in particolare per quanto riguarda i secoli IV-VI d.C.

La Commissione procede a redigere due brevi valutazioni complessive (comprehensive di tutte le valutazioni effettuate), rispettivamente ad opera dei Proff. Salvatore Cosentino e Vincent Déroche da un lato e Roberto Nicolai Mastrofrancesco dall'altro
(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

Tutte le valutazioni vengono allegare al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

(N.B. I giudizi allegati al verbale vanno firmati, o siglati, da tutti i commissari)

La Commissione, a maggioranza assoluta dei componenti (Proff. Salvatore Cosentino e Vincent Déroche), sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Andrea LUZZI vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di I fascia (Professore ordinario) per il settore concorsuale 10/D2 settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/07 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 15.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 8. 5. 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Salvatore COSENTINO, Presidente

Prof. Vincent DÉROCHE, Membro

Prof. Roberto NICOLAI MASTROFRANCESCO, Segretario

Allegato n.1 al verbale n. 2 Relazione dei Proff. Salvatore Cosentino e Vincent Déroche

Candidato **Gianfranco AGOSTI**

Profilo curricolare

Formazione e ruoli universitari

Gianfranco Agosti si è formato presso l'Università di Firenze, dove ha anche ottenuto una borsa post-doc; dopo un assegno di ricerca presso l'Università di Messina, è stato Chercheur Associé Étranger at CNRS – UMR 7044 presso l'Université Marc Bloch, Strasbourg II, a partire dal 9. 12. 2006. Dopo aver tenuto vari insegnamenti come professore a contratto presso l'Università di Siena, sede di Arezzo, dal 2004 al 2008, dal 2008 al 2011 è stato ricercatore di Filologia classica presso l'Università di Udine e professore aggregato di Letteratura tardo antica e bizantina presso la Scuola Superiore dell'Università di Udine; dal 2011 al 2017 è stato ricercatore di Filologia classica presso Sapienza Università di Roma e dal 2017 è professore associato di Filologia classica presso la stessa Università.

Abilitazioni

Dopo aver ottenuto la qualificazione a Professeur des Universités (France, sec. 08), ha conseguito per due volte (rispettivamente 2014 e 2018; 2013 e 2018) l'abilitazione come Professore di I fascia per i Settori Concorsuali 10/D2 (Lingua e letteratura greca) e 10/D4 (Filologia classica e tardoantica).

Compiti istituzionali presso Sapienza Università di Roma

Alla Sapienza ricopre il ruolo di coordinatore del *curriculum* filologico del Dottorato di ricerca in *Filologia e Storia del Mondo Antico* e quello di direttore del *Corso di Alta Formazione sulla Tarda Antichità: le metodologie della ricerca*. È responsabile degli Erasmus agreements tra Sapienza Università di Roma e le seguenti università: University of St Andrews (UK), Université de Genève (CH), Università della Macedonia (GR).

Attività in ambito internazionale

È Membre Associé étranger dell'UMR 8167 - Orient et Méditerranée - Monde Byzantin (Paris), Membre Associé de l'Institut d'études anciennes et médiévales (IEAM) Université Laval (Canada) e Member of the Academia Europaea.

Ha svolto un'attività di ricerca come *visiting professor* e *fellow* nelle seguenti università o istituti di ricerca: Center for Hellenic Studies, Washington DC; Paris-Sorbonne, EPHE IVème section; Paris IV – Sorbonne, LABEX RESMED; Université Laval (Québec, Canada); Institute of Advanced Study, School of Historical Studies (Princeton, USA); British Academy at the University of St Andrews (UK); Leverhulme Professorship (Newcastle University, UK). Dal 2019 ha ottenuto la Chaire Gutenberg de l'Université de Strasbourg (France).

Attività di ricerca

Gli interessi scientifici di Gianfranco Agosti ruotano attorno allo studio della poesia e dell'epigrafia metrica tardoantica, incrociando temi di storia culturale e sociale soprattutto in riferimento alle aree grecofone dell'Oriente mediterraneo.

È membro del comitato scientifico di tre riviste di fascia A: *Medioevo Greco. Rivista di Filologia e storia bizantina*; *Semicerchio. Rivista di poesia comparata*; *Incontri di filologia classica* sola la prima delle quali può essere considerata una rivista di Bizantinistica. È condirettore della rivista *Centopagine* e membro del comitato direttivo della *European Summer School of Classics* (Università di Trieste).

È membro delle seguenti associazioni scientifiche: *Groupe des métriciens romands DAMON* (Univ. de Fribourg, Genève, Lausanne), *Association des Études Grecques*, *Società Italiana di Storia delle Religioni*, *Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine*, *Associazione Terra Italia*.

È stato valutatore di contributi scientifici delle seguenti riviste: *Eikasmòs*, *Athenaeum*, *Mnemosyne*, *Incontri di Filologia Classica*, *Athenaeum*, *Paideia*, *Graecolatina Brunensia*, *Jahrbuch Österreichische Byzantinistik*, *Medioevo Greco*, *Classical Journal*, *Adamantius*, *Lexis*, *Rivista di Cultura Classica e Medievale*, *Papyrologica Laodiensia*, *Journal of Late Antiquity*, *Classical Philology*, *Classical Quarterly*, *Mythos*, *Trends in Classics*, *Center for Hellenic Studies Series*, *Studi e Materiali di Storia delle Religioni*) ed è stato valutatore di progetti di ricerca e pubblicazioni presso le seguenti istituzioni (MIUR; the Greek University recruitment system; the Research Foundation Flanders, Center for Hellenic Studies, Washington DC; Institut Fernand Braudel; Brown University; European Science Foundation; European Research Council; Ghent University; Institute for Advanced Study Princeton. Infine è membro dell'Advisory Committee of the *Greek Epic of the Roman Empire* project (University of Cambridge).

Ha partecipato a 4 progetti di ricerca PRIN, è stato 'Investigator' nel progetto *Helenización en el Oriente grecorromano: procesos de asimilación y percepción en las culturas locales*, Ministerio de Economía y Competitividad, 2016-2018, Università di Salamanca, ed è attualmente Affiliated Collaborator del progetto PAtHS (*Tracking Papyrus and Parchment Paths an Archaeological Atlas of Coptic Literature. Literary Texts in their Geographical Context: Production, Copying, Usage, Dissemination and Preservation*; 2016-2021).

Presso la Sapienza fa parte del gruppo di ricerca Scavi Archeologici, *Leopoli-Cencelle: war and peace in a medieval town* e ha ottenuto finanziamenti dal proprio Ateneo per il progetto *Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e medioevo nel bacino del Mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà*.

Attività didattica

Presso l'Università di Siena-Arezzo ha insegnato come professore a contratto dal 2004 al 2009 (*Filologia classica, Tradizione del testo, Classici latini*); presso l'Università di Udine ha insegnato dal 2008 al 2012 (*Filologia classica, Letteratura tardo-antica, Civiltà bizantina; Metrica greca e latina*); presso Sapienza Università di Roma ha insegnato da 2012 a oggi (*Filologia classica*).

Come *visiting professor* ha tenuto i seguenti corsi: EPHE, Paris, 2008 (*Papyrologie et poésie grecque dans l'Antiquité Tardive*); Scuola Superiore di Udine, 2009-2012 (*Letteratura tardoantica; Civiltà Bizantina*); Scuola Galileiana, 2014-2015 (*Poesia greca dell'età imperiale tardoantica*); Scuola Superiore di Catania, 2015 (*Cultura e società in età tardoantica. Generi letterari, linguaggi, immagini*); Université Laval, 2015 (*Nonnos; Proclus; les inscriptions métriques tardives et protobyzantines*); Scuola Normale Superiore di Pisa, 2016 (*L'epigramma greco tardo, epigrafico e letterario*).

Oltre alle tesi di laurea triennale e magistrale seguite come relatore o come correlatore nelle sedi in cui ha tenuto insegnamenti, ha seguito una tesi di Master di secondo livello presso l'École Normale de Lyon e una tesi triennale e due tesi magistrali presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È stato tutor o co-tutor di 13 tesi di dottorato di ricerca e membro di commissioni di esame finale di dottorato di ricerca in varie università italiane e straniere.

Conferenze, convegni, seminari

Ha tenuto conferenze e relazioni in convegni e seminari in 161 occasioni, in Italia e all'estero.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni edite (132 in totale) comprendono due libri, la curatela di un volume (insieme a P. Buzi e A. Camplani), 103 contributi in rivista e volume e 26 recensioni, oltre a traduzioni dal greco, dal latino e dal tedesco. Per quanto concerne le sedi di pubblicazione si segnalano 40 articoli comparsi nelle seguenti riviste di fascia A (in ordine di pubblicazione): *Giornale Italiano di Filologia*, *AION*, *Semicerchio*, *Atene e Roma*, *Materiali e discussioni*, *Prometheus*, *Hermes*, *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, *Analecta Papyrologica*, *Medioevo greco*, *Eikasmòs*, *Revue des Études Grecques*, *Incontri Triestini di Filologia Classica*, *Ramus*, *Segno & Testo*, *Antiquité tardive*, *Cahiers Centre Glotz*, *Rendiconti della Pontificia Accademia di Archeologia*, *Studi e Materiali di Storia delle religioni*, *Adamantius*, *Seminari Romani di Cultura Greca*.

Valutazione del profilo curricolare

Gianfranco Agosti ha presentato per la propria valutazione le sue due note monografie su Nonno di Panopoli, oltre 13 saggi pubblicati su riviste di livello, *Companions* o miscellanee di ottima collocazione editoriale. Studioso di prestigio internazionale di poesia e epigrafia metrica tardoantica, egli coniuga la padronanza di aspetti tecnici che contraddistinguono epigrammi, carmina e poemi con una più ampia lettura culturale e sociale della loro produzione. L'asse centrale della sua ricerca ruota attorno alla risemantizzazione delle forme espressive della letteratura aulica di matrice classica e ellenistica nel panorama culturale della tarda antichità, largamente influenzato dai processi di cristianizzazione religiosa. Egli mette in luce attraverso questa prospettiva i molteplici fenomeni di ibridazione culturale che nascono dalla rilettura 'cristiana' del patrimonio della *paideia* antica. La sua metodologia è solida; la sua ricerca innovativa e sempre di alto livello scientifico. Tuttavia, l'approccio alla cultura dell'impero romano d'Oriente è esperito quasi esclusivamente attraverso la sua fase post-antica o tardoantica, quando esso è ancora fortemente condizionato in molti ambiti della sua società da modelli di ascendenza ellenistico-romana. È quasi completamente assente nella produzione del candidato una attenzione verso le fasi propriamente medievali del mondo bizantino, giacché tale produzione si arresta sostanzialmente al termine del VI secolo. La nuova riconfigurazione geo-politica e culturale che si affermerà a Bisanzio a partire dal VII secolo e che, attraverso diversi momenti di sviluppo identificò una società relativamente ben caratterizzata sotto il profilo ideologico, religioso, sociale ed economico fino al XII secolo, non trova una adeguata frequentazione da parte del candidato, che rimane entro l'ambito della tarda antichità. Anche la sua attività didattica è stata condotta sempre nell'ambito di autori, temi e problemi delimitati tra il IV e il VI secolo (l'Agosti è attualmente professore associato di 'Filologia classica e tardoantica'). Alla luce di queste considerazioni, la sua pure pregevole produzione scientifica solo limitatamente si attaglia alle caratteristiche del bando che, tanto per l'attività di ricerca quanto per l'attività didattica, richiedono una forte competenza nell'ambito del SSD L-FIL/LET-07 – un settore che, nella comune pratica filologica, letteraria e storiografica, in Italia e all'estero, considera il mondo bizantino soprattutto come una cultura medievale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione del candidato è congruente con il settore concorsuale 10/D2, ma solo parzialmente congruente con il SSD L-FIL/LET 07. Infatti, essa si concentra quasi esclusivamente sul periodo tra il IV e il VI, ed è sostanzialmente inesistente circa le fasi propriamente medievali del mondo bizantino (VII-XV secolo). La sua

produzione si presenta continua e senza interruzioni temporali, ed è caratterizzata da ottima metodologia di ricerca, rigore scientifico e innovatività di realizzazione. In virtù di ciò essa ha avuto e ha un alto impatto nell'ambito della comunità scientifica nazionale e internazionale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività didattica

L'attività didattica del candidato, in Italia e all'estero, appare solo parzialmente congruente con quella prevista nel bando per il SSD L-FIL/LET 07, essendo prevalentemente stata espletata fino a questo momento nel SSD L-Fil/Let 05 (Filologia classica) e concentrata tematicamente sulla tarda antichità.

Non sono stati presentati lavori in collaborazione

Candidato **Andrea Luzzi**

Profilo curricolare

Formazione e ruoli universitari

Andrea Luzzi si è formato presso Sapienza Università di Roma, sotto la prestigiosa guida di Enrica Follieri, e nello stesso ha conseguito il Dottorato di ricerca. Dal 1988 al 2001 è stato tecnico laureato presso la cattedra di Filologia bizantina della Sapienza; dal 2001 al 2004 è stato ricercatore di Civiltà bizantina e dal 2005 a oggi è professore associato di Civiltà bizantina nella stessa sede.

Abilitazioni

Ha conseguito l'abilitazione come Professore di I fascia per il Settore Concorsuale 10/D2 nel 2013.

Compiti istituzionali presso Sapienza Università di Roma

Dal 2009 al 2012 è stato presidente del Corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia del mondo antico. Negli anni 2011-2012 è stato vicepresidente della commissione didattica della Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali. Dal 2012 al 2014 e dal 2014 al 2016 è stato componente della Giunta del Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Dal 2013 al 2016 è stato componente della Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia. Per il periodo 2016-2020 è componente della Commissione paritetica della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Attività in ambito internazionale

Dal 2015 è membro del gruppo di studio europeo *Synaxor* (Paris).

Attività di ricerca

Al centro degli interessi scientifici di Andrea Luzzi vi è la letteratura religiosa bizantina, e in particolare gli ambiti dell'innografia e dell'agiografia dall'VIII al XVI sec, nonché la poesia liturgica. Le sue indagini hanno riguardato in modo particolare il Sinassario costantinopolitano e le vite dei santi italogreci e, sul versante dell'innografia, il sottogenere dei canoni in dodecasillabi bizantini. Un costante attenzione è stata rivolta agli aspetti codicologici e paleografici delle tradizioni manoscritte da lui indagate.

È attualmente direttore scientifico e responsabile *Rivista di studi bizantini e neoellenici* (rivista di fascia A), e della collana *Testi e studi bizantino-neoellenici*. È membro del comitato scientifico di due altre riviste di fascia A: *Spolia. Journal of*

Medieval Studies e *Νέα Ῥώμη. Rivista di Bizantinistica*, e inoltre della *Rivista di letteratura comparata, italiana, bizantina e neoellenica* e della collana *Testi. Antichità, Medioevo e Umanesimo*.

È membro della redazione della *Byzantinische Zeitschrift*, probabilmente la più prestigiosa rivista di Bizantinistica internazionale (inserita anche nella lista ANVUR come rivista di fascia A).

È membro delle seguenti associazioni scientifiche: *Associazione Italiana di Studi Bizantini* (di cui attualmente è anche componente del Consiglio Direttivo): *Consulta Universitaria per la Civiltà Bizantina e Neogreca* (attualmente componente del Consiglio Direttivo), *Consulta Universitaria del Greco*.

È membro dell'Istituto Siciliano Studi Bizantini e Neoellenici "Bruno Lavagnini" e del Comitato Italiano per l'edizione e lo studio delle Fonti Musicali Bizantine dell'Unione Accademica Nazionale.

È valutatore di contributi scientifici di numerose riviste (*Aevum, Anales de Filologia Clásica, Νέα Ῥώμη. Rivista di Bizantinistica, Ordia Prima, Rivista di studi bizantini e neoellenici*) e collane (*Quaderni dell'Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici "Bruno Lavagnini", Quaderni di Νέα Ῥώμη, Testi dell'Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici "Bruno Lavagnini", Testi e studi bizantino- neoellenici*).

È stato valutatore delle pubblicazioni per il MIUR (ANVUR) e componente dei revisori GEV in area 10.

È stato responsabile di unità di ricerca in 2 progetti PRIN negli anni 2007-2010 ("Per un corpus dei manoscritti innografici bizantini «antiquiores»") e 2015-2018 ("Censimento dei manoscritti italogreci conservati nelle biblioteche d'Italia") e tra il 2014 e il 2017 ha fatto parte di 4 progetti di ricerca di Ateneo: "Scuola educazione e cultura in Europa tra Medioevo e Rinascimento" (2015); "Patrimonio classico e trasformazione dei saperi nella scuola e nella cultura fra Medioevo e Rinascimento" (2015); "Picturing a Lost Empire. An Archive for Byzantine Monumental Heritage in the Eastern Mediterranean: the *Centro di Documentazione di Storia dell'Arte Bizantina*, Sapienza Università di Roma" (2016); "Linguaggio e scuola nel Medioevo latino" (2017).

Attività didattica

Dal 1988 al 2001, in qualità di tecnico laureato, ha svolto regolarmente esercitazioni presso la cattedra di *Filologia bizantina* e nell'a.a. 2000-2001 ha tenuto un modulo di 15 ore nell'ambito della stessa cattedra. Nell'a.a. 1998-1999 ha tenuto un ciclo di lezioni su "I libri liturgici bizantini" presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Dall'a.a. 2001-2002 a oggi ha tenuto corsi nel SSD di *Civiltà bizantina*.

Ha svolto il ruolo di tutor esterno di una tesi di dottorato presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e ha fatto parte di due commissioni di esame finale di dottorato.

Conferenze, convegni, seminari

Ha tenuto conferenze e relazioni in convegni e seminari in 25 occasioni in Italia e all'estero.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni edite (in totale 87) comprendono un libro, tre curatele di volumi, 48 contributi in rivista e volume e inoltre 7 voci di enciclopedia e 28 recensioni/rassegne bibliografiche.

Per quanto concerne le sedi di pubblicazione si segnalano 17 articoli comparsi nelle seguenti riviste di fascia A (in ordine di pubblicazione): *Rivista di studi bizantini e neoellenici, Analecta Bollandiana, Bollettino della Badia di Grottaferrata, Νέα Ῥώμη*.

Rivista di Bizantinistica, Spolia, a cui si aggiungono le numerose *Bibliographische Notizen und Mitteilungen* pubblicate nella *Byzantinische Zeitschrift*, una recensione nella stessa rivista e un repertorio bibliografico pubblicato nella *Rivista di studi bizantini e neoellenici*.

Valutazione del profilo curricolare

Andrea Luzzi ha presentato per la propria valutazione 15 saggi, tutti di ottima collocazione editoriale in riviste di classe A o in miscellanee di pregevole valore scientifico e sede editoriale. Studioso internazionale di agiografia, innografia, poesia liturgica e codicologia bizantina, il candidato ha posto al centro della propria attività di ricerca i processi di codificazione liturgica delle memorie santorali, le forme letterarie della loro espressione, nonché i processi della loro ricezione, trasmissione e rielaborazione in contesti sociali caratterizzati da diversi livelli di cultura. Tale attività è stata condotta lungo una lunga diacronia che dall'VIII secolo lo ha condotto ad indagare innografi attivi nella prima metà del XVI secolo, come Nicola Malaxòs. Poli della sua produzione si concentrano, da un lato, attorno alle seminali indagini sulla formazione, natura e tradizione del Sinassario della Chiesa di Costantinopoli e, dall'altro, sul considerevole corpus relativo alla tradizione agiografica dell'Italia meridionale. Impostazione e metodologia della ricerca appaiono esigenti e rigorose delle sue realizzazioni scientifiche, caratterizzate da un alto livello di innovatività nell'esperire nuove strade per l'approccio di temi tradizionali. Si segnala anche nella sua figura di studioso il lavoro assiduo e continuo di promotore degli studi bizantinistici, sia attraverso la direzione da lui assunta a partire dal 2011 della prestigiosa 'Rivista di Studi Bizantini e Neollenici' (e della sua collana di monografie 'Testi e studi bizantini e neoellenici'), sia la sua partecipazione come membro italiano (dal 2005) alla redazione della "Bibliographische Abteilung" della rivista "Byzantinische Zeitschrift". È stato responsabile di ricerca di unità locale di diversi progetti PRIN, tutti incentrati sul mondo bizantino, ed è membro di importanti progetti di ricerca internazionali. Per quanto riguarda l'attività didattica egli tiene regolarmente corsi di 'Filologia bizantina' dall'anno accademico 2003/2004. Rilevante è stato anche il suo impegno nelle attività dell'organizzazione della didattica nel proprio Ateneo mediante l'assunzione di responsabilità negli organi collegiali elettivi. La produzione del candidato, la sua notorietà internazionale all'interno del panorama scientifico del settore, e la sua attività didattica lo rendono pienamente idoneo all'assunzione del ruolo di professore di I fascia per il SSD F-FIL/LET 07 'Civiltà bizantina'.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le pubblicazioni del candidato sono pienamente congruenti sia con il settore concorsuale 10/D2, sia con il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/07. La sua produzione si presenta continua e senza interruzioni temporali, ed è caratterizzata da ottima metodologia di ricerca, rigore scientifico e innovatività di realizzazione. In virtù di ciò essa ha avuto ed ha un alto impatto nell'ambito della comunità scientifica nazionale e internazionale.

Valutazione complessiva dell'attività didattica

L'attività didattica del candidato, svolta come professore associato di Filologia bizantina presso La Sapienza Università di Roma a partire dal 2005, è pienamente congruente al profilo richiesto da bando di concorso per il SSD L-FIL/LET 07.

Non sono stati presentati lavori in collaborazione: nel contributo n. 13 sono chiaramente distinte le pagine scritte dai due autori.

Relazione del Prof. Roberto Nicolai Mastrofrancesco

Candidato **Gianfranco AGOSTI**

Profilo curricolare

Formazione e ruoli universitari

Gianfranco Agosti si è formato presso l'Università di Firenze, dove ha anche ottenuto una borsa post-doc; dopo un assegno di ricerca presso l'Università di Messina, è stato Chercheur Associé Étranger at CNRS – UMR 7044 presso l'Université Marc Bloch, Strasbourg II, a partire dal 9. 12. 2006. Dopo aver tenuto vari insegnamenti come professore a contratto presso l'Università di Siena, sede di Arezzo, dal 2004 al 2008, dal 2008 al 2011 è stato ricercatore di Filologia classica presso l'Università di Udine e professore aggregato di Letteratura tardo antica e bizantina presso la Scuola Superiore dell'Università di Udine; dal 2011 al 2017 è stato ricercatore di Filologia classica presso Sapienza Università di Roma e dal 2017 è professore associato di Filologia classica presso la stessa Università.

Abilitazioni

Dopo aver ottenuto l'abilitazione come Professeur des Universités Qualifié (France, sec. 08), ha conseguito per due volte (rispettivamente 2014 e 2018; 2013 e 2018) l'abilitazione come Professore di I fascia per i Settori Concorsuali 10/D2 (Lingua e letteratura greca) e 10/D4 (Filologia classica e tardo-antica).

Compiti istituzionali presso Sapienza Università di Roma

Alla Sapienza ricopre il ruolo di coordinatore del *curriculum* filologico del Dottorato di ricerca in *Filologia e Storia del Mondo Antico* e quello di direttore del *Corso di Alta Formazione sulla Tarda Antichità: le metodologie della ricerca*.

È responsabile degli Erasmus agreements tra Sapienza Università di Roma e le seguenti università: University of St Andrews (UK), Université de Genève (CH), Università della Macedonia (GR).

Attività in ambito internazionale

È Membre Associé étranger dell'UMR 8167 - Orient et Méditerranée - Monde Byzantin (Paris), Membre Associé de l'Institut d'études anciennes et médiévales (IEAM) Université Laval (Canada) e Member of the Academia Europaea.

Ha svolto un'intensa attività di ricerca come *visiting professor* e *fellow* presso numerose università in vari paesi: Center for Hellenic Studies, Washington DC; Paris-Sorbonne, EPHE IVème section; Paris IV – Sorbonne, LABEX RESMED; Université Laval (Québec, Canada); Institute of Advanced Study, School of Historical Studies (Princeton, USA); British Academy at the University of St Andrews (UK); Leverhulme Professorship (Newcastle University, UK). Dal 2019 ha ottenuto la Chaire Gutenberg de l'Université de Strasbourg (France).

Attività di ricerca

Gli interessi scientifici di Gianfranco Agosti comprendono tematiche e generi letterari diversi: la filologia e la letteratura tardo-antica e bizantina nel contesto della storia sociale e culturale del Vicino Oriente, e in particolare l'epica, l'epigramma e la storiografia; l'epigrafia tardo antica e bizantina, con particolare attenzione alle iscrizioni in versi; l'Egitto tardo-antico; l'iconografia dei mosaici dal IV al VII sec.; la papirologia tardo-antica e della prima età bizantina.

In Italia ha svolto attività di ricerca come *visiting professor* presso le seguenti sedi: Scuola Galileiana di Studi Superiori dell'Università di Padova; Scuola superiore dell'Università di Catania; Scuola Normale Superiore di Pisa.

È membro del comitato scientifico di tre riviste di fascia A: *Medioevo Greco. Rivista di Filologia e storia bizantina*, *Semicerchio. Rivista di poesia comparata*, *Incontri di filologia classica*; condirettore della rivista *Centopagine* e membro del comitato direttivo della *European Summer School of Classics* (Università di Trieste).

È membro delle seguenti associazioni scientifiche: *Groupe des métriciens romands DAMON* (Univ. de Fribourg, Genève, Lausanne), *Association des Études Grecques*, *Società Italiana di Storia delle Religioni*, *Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine*, *Associazione Terra Italia*.

È valutatore di contributi scientifici di numerose riviste (*Eikasmòs*, *Athenaeum*, *Mnemosyne*, *Incontri di Filologia Classica*, *Athenaeum*, *Paideia*, *Graecolatina Brunensia*, *Jahrbuch Osterr. Byzantinistik*, *Medioevo Greco*, *Classical Journal*, *Adamantius*, *Lexis*, *Rivista di Cultura Classica e Medievale*, *Papyrologica Laodiensia*, *Journal of Late Antiquity*, *Classical Philology*, *Classical Quarterly*, *Mythos*, *Trends in Classics*, *Center for Hellenic Studies Series*, *Studi e Materiali di Storia delle Religioni*) e valutatore di progetti di ricerca e pubblicazioni presso istituzioni di vari paesi (MIUR; the Greek University recruitment system; the Research Foundation Flanders, Center for Hellenic Studies, Washington DC; Institut Fernand Braudel; Brown University; European Science Foundation; European Research Council; Ghent University; Institute for Advanced Study Princeton. Infine è membro dell'Advisory Committee of the *Greek Epic of the Roman Empire* project (University of Cambridge).

Ha partecipato a 4 progetti di ricerca PRIN, è stato Investigator nel progetto *Helenización en el Oriente grecorromano: procesos de asimilación y percepción en las culturas locales*, Ministerio de Economía y Competitividad, 2016-2018, Università di Salamanca, ed è attualmente Affiliated Collaborator del progetto PATHS (*Tracking Papyrus and Parchment Paths an Archaeological Atlas of Coptic Literature. Literary Texts in their Geographical Context: Production, Copying, Usage, Dissemination and Preservation*; 2016-2021).

Presso la Sapienza fa parte del gruppo di ricerca Scavi Archeologici, *Leopoli-Cencelle: war and peace in a medieval town* e ha ottenuto finanziamenti per il progetto *Trasmissione dei testi, formazione di corpora tra tarda antichità e medioevo nel bacino del Mediterraneo: libri e testi mediatori di civiltà* e per il convegno *Iscrizioni metriche nel tardo impero romano: società, politica e cultura fra Oriente e Occidente. Settant'anni dopo Louis Robert, Hellenica IV (1948)*.

Ha organizzato o contribuito all'organizzazione di 8 convegni scientifici in varie sedi italiane e straniere.

Attività didattica

Presso l'Università di Siena-Arezzo ha insegnato come professore a contratto dal 2004 al 2009 (*Filologia classica, Tradizione del testo, Classici latini*).

Presso l'Università di Udine ha insegnato dal 2008 al 2012 (*Filologia classica, Letteratura tardo-antica, Civiltà bizantina; Metrica greca e latina*).

Presso Sapienza Università di Roma ha insegnato da 2012 a oggi (*Filologia classica*). Come *visiting professor* ha tenuto i seguenti corsi: EPHE, Paris, 2008 (*Papyrologie et poésie grecque dans l'Antiquité Tardive*); Scuola Superiore di Udine, 2009-2012 (*Letteratura tardoantica; Civiltà Bizantina*); Scuola Galileiana, 2014-2015 (*Poesia greca dell'età imperiale tardoantica*); Scuola Superiore di Catania, 2015 (*Cultura e società in età tardoantica. Generi letterari, linguaggi, immagini*); Université Laval, 2015 (*Nonnos; Proclus; les inscriptions métriques tardives et protobyzantines*);

Scuola Normale Superiore di Pisa, 2016 (*L'epigramma greco tardo, epigrafico e letterario*).

Oltre alle numerose tesi di laurea triennale e magistrale seguite come relatore o come correlatore nelle sedi in cui ha tenuto insegnamenti, si segnala che ha seguito una tesi di Master di secondo livello presso l'École Normale de Lyon e una tesi triennale e due tesi magistrali presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

È stato tutor o co-tutor di 13 tesi di dottorato di ricerca e membro di commissioni di esame finale di dottorato di ricerca in varie università italiane e straniere.

Conferenze, convegni, seminari

Ha tenuto conferenze e relazioni in convegni e seminari in 161 occasioni, in Italia e all'estero.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni edite (132 in totale) comprendono due libri, la curatela di un volume (insieme a P. Buzi e A. Camplani), 103 contributi in rivista e volume e 26 recensioni, oltre a traduzioni dal greco, dal latino e dal tedesco. Per quanto concerne le sedi di pubblicazione si segnalano 40 articoli comparsi nelle seguenti riviste di fascia A (in ordine di pubblicazione): *Giornale Italiano di Filologia*, *AION*, *Semicerchio*, *Atene e Roma*, *Materiali e discussioni*, *Prometheus*, *Hermes*, *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, *Analecta Papyrologica*, *Medioevo greco*, *Eikasmòs*, *Revue des Études Grecques*, *Incontri Triestini di Filologia Classica*, *Ramus*, *Segno & Testo*, *Antiquité tardive*, *Cahiers Centre Glotz*, *Rendiconti della Pontificia Accademia di Archeologia*, *Studi e Materiali di Storia delle religioni*, *Adamantius*, *Seminari Romani di Cultura Greca*.

Valutazione del profilo curricolare

Il profilo di Gianfranco Agosti è quello di uno studioso molto attivo, autore di un numero elevato di pubblicazioni di ottima qualità e in sedi prestigiose, impegnato in attività di ricerca e di didattica a livello internazionale, e dedito, tra l'altro, alla formazione dei dottori di ricerca. Nelle varie sedi in cui ha operato ha svolto una didattica pienamente coerente con il SC 10/D2 e con il SSD L-FIL-LET/07. Ha partecipato a un numero molto elevato di convegni e di incontri scientifici. Ha conseguito abilitazioni per la prima fascia in due SSD in Italia (rinnovate di recente) e un'abilitazione in Francia. La sua produzione scientifica, pienamente coerente con il SSD L-FIL-LET/07, è ampia e diversificata, oltre che continua nel tempo. Il profilo curricolare di Gianfranco Agosti si può definire ottimo.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Valutazione delle pubblicazioni presentate

A Nonno di Panopoli Gianfranco Agosti ha dedicato l'edizione con traduzione e note di commento dei libri XXV-XL delle *Dionisiache*, con ampia introduzione (n. 7), e l'edizione critica con introduzione, traduzione e commento della *Parafrasi del Vangelo di S. Giovanni*. Canto V (n. 15). Sempre a Nonno è dedicato il contributo n. 5, un capitolo del *Companion* a questo autore.

Un ricco quadro della poesia tardo-antica è offerto nel contributo n. 8, nel quale i testi sono in esaminati in rapporto con la tradizione, con il contesto sociale e con le modalità di pubblicazione.

Gli inni di Proclo sono indagati nel contributo n. 6, nel quale si presta attenzione al rapporto tra il neoplatonismo e il contesto sociale nel quale sono stati composti.

La presenza del gioco nella poesia tardo-antica e bizantina è oggetto del contributo n. 2, che muove dai carmi dedicati a vari tipi di gioco per passare a esaminare molti esempi di giochi verbali, una componente importante nella tecnica compositiva che si afferma tra V e VI secolo d.C.

Il contributo n. 4 è relativo al codice Bodmer (P. Bodmer 29-37), e in particolare alla Visione di Doroteo, nel contesto delle opere contenute nella raccolta libraria di cui faceva parte. Lo studio mira a ricostruire gli interessi di una comunità cristiana dell'Alto Egitto e i testi di cui si serviva.

Diversi contributi si concentrano sui carmi epigrafici (1, 3, 9, 11, 12, 13, 14). Il contributo n. 1 affronta testi collocati sulle porte delle chiese cristiane indagati nella loro funzione anche in rapporto alla cristianizzazione dello spazio civico. Due epigrammi dedicati a S. Sergio sono oggetto del contributo n. 3, nel quale è centrale il confronto con modelli costantinopolitani. Il contributo n. 9 si concentra sul rapporto con la *paideia* classica esaminato attraverso la lente dei carmi epigrafici: il tema presenta interesse non limitato alla sfera culturale per la dimensione sociale della poesia epigrafica. Il tema è oggetto anche del contributo n. 11, che si sofferma sulle modalità di ricezione, di tipo aurale, attraverso lettura ad alta voce, dei carmi epigrafici e sulle loro funzioni in rapporto ai destinatari colti e a quelli semicolti, che non erano in grado di cogliere tutte le allusioni e le sfumature dei testi, ma vi leggevano comunque le tracce della cultura classica. Alla collocazione fisica dei carmi epigrafici e all'interazione tra testi e monumenti, nonché al rapporto con le opere figurative, in genere musive, con le quali spesso gli epigrammi dialogano, è dedicato il contributo n. 12. Alla *mise en page* degli epigrammi epigrafici, studiata in rapporto alle forme metriche, è dedicato il contributo n. 13. L'analisi conduce alla conclusione che l'impaginazione degli epigrammi su pietra sia funzionale alla recitazione dei testi ad alta voce. *Mise en page* e metrica ritornano nel contributo n. 14 sui livelli di stile nei carmi epigrafici, dove si mettono in risalto sia le tracce dell'eredità classica sia i rapporti con la produzione poetica contemporanea.

Un contributo, il n. 10, è dedicato alle opere agiografiche di Sofronio e al contrastato rapporto di questo autore con la *paideia* classica.

Le pubblicazioni presentate, pubblicate in sedi di ottimo livello, sono pienamente congruenti con il SC 10/D2 e con il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/07 e mostrano continuità di produzione scientifica. L'edizione critica della *Parafrasi del Vangelo di S. Giovanni* evidenzia il pieno possesso del metodo filologico in tutti i suoi aspetti. Gli apporti di questa edizione con ampio commento sono messi in luce dalle numerose recensioni (8) che ha ricevuto. Gianfranco Agosti si muove con grande competenza sul versante della storia letteraria, indagata in generi diversi (poesia epica, epigramma, inno, agiografia), facendo interagire i testi con i contesti storici e sociali in cui sono sorti. Quest'ultimo punto è particolarmente rimarchevole in quanto dimostra la capacità di affrontare nella sua globalità la civiltà bizantina, dagli aspetti connessi con la vita religiosa (vd. per es. il n. 1, il n. 4, il n. 6) a quelli legati alla *paideia* classica (nn. 3, 9, 10, 11), fino agli aspetti ludici (n. 2). Si segnalano inoltre la competenza epigrafica e l'interesse per le interazioni tra testi e iconografia (n. 12). La diffusione delle pubblicazioni presentate nelle biblioteche italiane e straniere è molto buona e molto numerose sono le citazioni nella letteratura scientifica.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica è pienamente congruente con il SC e con il SSD, è molto ricca (132 pubblicazioni totali, di cui 2 libri e 103 contributi in rivista e volume) e continua nel tempo ed è di elevata qualità (40 articoli in riviste di fascia A). Il suo campo di interessi comprende, tra l'altro, la poesia epica, l'innografia, l'epigramma, esaminati nel contesto socio-culturale in cui sono sorti. La notorietà internazionale del candidato è attestata dalle sue collaborazioni con prestigiose università straniere,

nelle quali ha svolto il ruolo di *visiting professor*, e con numerose riviste specialistiche, oltre che dal ruolo di valutatore di contributi e progetti di ricerca. Ha inoltre partecipato a un numero molto elevato di convegni e di incontri scientifici. La valutazione complessiva è ottima.

Valutazione dell'attività didattica

Gianfranco Agosti ha insegnato 5 anni come professore a contratto; 11 anni come ricercatore e poi, dal 2017, come professore associato. Le discipline insegnate, dalla *Filologia classica* alla *Civiltà bizantina*, e gli argomenti dei corsi sono pienamente congruenti con il SC 10/D2 e con il SSD L-FIL-LET/07.

Non sono stati presentati lavori in collaborazione.

Candidato **Andrea LUZZI**

Profilo curricolare

Formazione e ruoli universitari

Andrea Luzzi si è formato presso Sapienza Università di Roma, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca. Dal 1988 al 2001 è stato tecnico laureato presso la cattedra di Filologia bizantina della Sapienza; dal 2001 al 2004 è stato ricercatore di Civiltà bizantina e dal 2005 a oggi è professore associato di Civiltà bizantina nella stessa sede.

Abilitazioni

Ha conseguito l'abilitazione come Professore di I fascia per il Settore Concorsuale 10/D2 nel 2013.

Compiti istituzionali presso Sapienza Università di Roma

Dal 2009 al 2012 è stato presidente del Corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia del mondo antico. Negli anni 2011-2012 è stato vicepresidente della commissione didattica della Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali. Dal 2012 al 2014 e dal 2014 al 2016 è stato componente della Giunta del Dipartimento di Scienze dell'Antichità. Dal 2013 al 2016 è stato componente della Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia. Per il periodo 2016-2020 è componente della Commissione paritetica della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Attività in ambito internazionale

Dal 2015 è membro del gruppo di studio europeo *Synaxor*.

Attività di ricerca

Al centro degli interessi scientifici di Andrea Luzzi vi è la letteratura religiosa bizantina, e in particolare gli ambiti dell'innografia e dell'agiografia dall'VIII al XVI sec. Le sue indagini hanno riguardato in modo particolare il Sinassario costantinopolitano e le vite dei santi italogreci e, sul versante dell'innografia, il sottogenere dei canoni in dodecasillabi bizantini. Costante attenzione è stata rivolta agli aspetti paleografici.

È attualmente direttore scientifico e responsabile di una rivista di fascia A, la *Rivista di studi bizantini e neoellenici*, e della collana *Testi e studi bizantino-neoellenici*. È membro del comitato scientifico di due riviste di fascia A: *Spolia. Journal of Medieval Studies* e *Νέα Ῥώμη*, e inoltre della *Rivista di letteratura comparata, italiana, bizantina e neoellenica* e della collana *Testi. Antichità, Medioevo e*

Umanesimo. È membro della redazione della *Byzantinische Zeitschrift*, rivista di fascia A.

È membro delle seguenti associazioni scientifiche: *Associazione Italiana di Studi Bizantini*, *Consulta Universitaria per la Civiltà Bizantina e Neogreca* (attualmente componente del Consiglio Direttivo), *Consulta Universitaria del Greco*.

È membro dell'Istituto Siciliano Studi Bizantini e Neoellenici "Bruno Lavagnini" e del Comitato Italiano per l'edizione e lo studio delle Fonti Musicali Bizantine dell'Unione Accademica Nazionale.

È valutatore di contributi scientifici di numerose riviste (*Aevum*, *Anales de Filologia Clásica*, *Νέα Ῥώμη*, *Ordia Prima*, *Rivista di studi bizantini e neoellenici*) e collane (*Quaderni dell'Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici "Bruno Lavagnini"*, *Quaderni di Νέα Ῥώμη*, *Testi dell'Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici "Bruno Lavagnini"*, *Testi e studi bizantino- neoellenici*).

È stato valutatore delle pubblicazioni per il MIUR (ANVUR).

È stato responsabile di unità di ricerca in 2 progetti PRIN negli anni 2007-2010 ("Per un corpus dei manoscritti innografici bizantini «antiquiores»") e 2015-2018 ("Censimento dei manoscritti italogreci conservati nelle biblioteche d'Italia") e tra il 2014 e il 2017 ha fatto parte di 4 progetti di ricerca di Ateneo.

Attività didattica

Dal 1988 al 2001, in qualità di tecnico laureato, ha svolto regolarmente esercitazioni presso la cattedra di *Filologia bizantina* e nell'a.a. 2000-2001 ha tenuto un modulo di 15 ore nell'ambito della stessa cattedra. Nell'a.a. 1998-1999 ha tenuto un ciclo di lezioni su "I libri liturgici bizantini" presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Dall'a.a. 2001-2002 a oggi ha tenuto corsi nel SSD di *Civiltà bizantina*.

Ha svolto il ruolo di tutor esterno di una tesi di dottorato presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e ha fatto parte di due commissioni di esame finale di dottorato.

Conferenze, convegni, seminari

Ha tenuto conferenze e relazioni in convegni e seminari in 25 occasioni in Italia e all'estero.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni edite (in totale 87) comprendono un libro, tre curatele di volumi, 48 contributi in rivista e volume e inoltre 7 voci di enciclopedia e 28 recensioni/rassegne bibliografiche.

Per quanto concerne le sedi di pubblicazione si segnalano 17 articoli comparsi nelle seguenti riviste di fascia A (in ordine di pubblicazione): *Rivista di studi bizantini e neoellenici*, *Analecta Bollandiana*, *Bollettino della Badia di Grottaferrata*, *Νέα Ῥώμη*, *Spolia*, a cui si aggiungono le numerose *Bibliographische Notizen und Mitteilungen* pubblicate nella *Byzantinische Zeitschrift*, una recensione nella stessa rivista e un repertorio bibliografico pubblicato nella *Rivista di studi bizantini e neoellenici*.

Valutazione del profilo curricolare

Andrea Luzzi ha pubblicato studi di ottimo livello su temi altamente specialistici, pienamente coerenti con il SSD L-FIL-LET/07 e in sedi di prestigio. Ha svolto costante attività didattica presso la Sapienza nel SSD L-FIL-LET/07 e ha avuto incarichi di gestione, anche a seguito di elezioni. Ha al suo attivo una collaborazione internazionale (progetto *Synaxor*) e la partecipazione a un buon numero di

convegni e di incontri scientifici. Il profilo curricolare di Andrea Luzzi si può definire buono.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Valutazione delle pubblicazioni presentate

Alla sfera della letteratura di ambito liturgico-agiografico appartiene il contributo n. 1, dedicato al calendario eortologico per il ciclo delle feste fisse del *Tipico* di S. Nicola di Casole, un testo che coglie uno degli ultimi momenti della liturgia greco-bizantina nel Salento. Il contributo n. 2 propone l'edizione di alcuni Sinassari B assenti nel *Menologium Graecorum*, e in particolare di 11 notizie assenti nelle edizioni precedenti. Sempre alla *recensio* B e ai suoi rapporti con il *Menologio* di Basilio II è dedicato il contributo n. 3. Il contributo n. 4 affronta il tema dell'inserimento nel Sinassario constantinopolitano di alcuni asceti presenti nella *Historia Religiosa* di Teodoreto di Cirro, usata come fonte per arricchire il libro liturgico.

All'influenza dei Sinassari pugliesi sull'iconografia è dedicato il contributo n. 6, che analizza la cripta rupestre di S. Posidonio. In stretta relazione con la letteratura agiografica è il contributo n. 7, che si sofferma sul *Tipico* contenuto nel Patm. 266, un testo che testimonia uno stadio della liturgia precedente alla "riforma macedone", in particolare per quanto riguarda l'uso di epitomi di testi agiografici, che precede i più sintetici e successivi Sinassari. Un lavoro di sintesi è il contributo n. 8, inserito in un *Companion* e dedicato ai Sinassari e in particolare al Sinassario constantinopolitano.

All'ambito agiografico appartengono il contributo n. 10, che indaga sulle cause di una mutilazione presente nei tre codici della Vita di S. Nilo, andando a escludere la motivazione moralistica per cui sarebbe stato censurato un riferimento all'omosessualità, il contributo n. 11, sulla presenza, o meglio sulla sostanziale assenza del mare nella Vita di S. Nilo, e il contributo n. 15 sulla traduzione del Sirleto della Vita di S. Nilo.

Un altro centro di interesse di Andrea Luzzi è la produzione innografica. Il contributo n. 5 è dedicato a un testo del XVI sec., il canone composto da Nicola Malaxòs per gli imperatori Costantino ed Elena, di cui viene fornita l'edizione. Il contributo n. 9 affronta una raccolta innografica contenuta nello *Scorial. X.IV.8*, che viene in parte attribuita a Eugenio di Palermo. Il contributo n. 12 è dedicato a un canone anonimo per la circoncisione del Signore e per Basilio di Cesarea, celebrati il primo di gennaio. Il ms. *Scorial. X.IV.8* e i canoni giambici attribuiti a Eugenio di Palermo, ritornano nel contributo n. 13 (di cui Luzzi ha scritto le pp. 791-795), in collaborazione con Maria Rosaria Marchionibus, che ha esaminato i mosaici della Cappella Palatina di Palermo. Il contributo n. 14 offre una panoramica dei canoni in dodecasillabi bizantini, molti dei quali ancora inediti, di cui propone anche un *index*.

Dai contributi emerge una solida *institutio* filologica e paleografico-codicologica e la conoscenza delle tradizioni testuali delle opere affrontate. I lavori presentati, articoli in rivista e in volume pubblicati in sedi di ottimo livello, sono riconducibili a due filoni principali: l'agiografia, e in particolare la tradizione dei Sinassari e la Vita di S. Nilo, e l'innografia, in particolare i canoni in dodecasillabi bizantini. I lavori di Andrea Luzzi sono pienamente congruenti con il SC 10/D2 e con il SSD L-FIL-LET/07 e attestano la continuità della sua produzione. Si tratta di una produzione scientifica di ottima qualità su temi altamente specialistici, ma non molto diversificata quanto alle tematiche affrontate. La diffusione dei contributi presentati

nelle biblioteche italiane e straniere è buona, mentre più limitato appare l'impatto di questi studi nell'ambito del settore scientifico di riferimento.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica è pienamente congruente con il SC e con il SSD, è continua nel tempo e comprende 87 contributi, tra cui un libro e 48 articoli in rivista e in volume, in sedi di ottimo livello (17 contributi in riviste di fascia A). L'attività di ricerca ha prodotto ottimi lavori su temi molto specialistici (innografia; sinassario; agiografia), ma non molte collaborazioni internazionali (progetto *Synaxor*; collaborazione con riviste scientifiche, come la prestigiosa *Byzantinische Zeitschrift*). Andrea Luzzi ha partecipato a un buon numero di convegni e incontri scientifici. Nel complesso la valutazione è buona.

Valutazione dell'attività didattica

Andrea Luzzi ha al suo attivo 18 anni di insegnamento nel SSD di *Civiltà bizantina* presso la Sapienza, pienamente congruente con l'attività didattica prevista nel bando.

Non sono stati presentati lavori in collaborazione: nel contributo n. 13 sono chiaramente distinte le pagine scritte dai due autori.

N.B. Tutte le suindicate valutazioni fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari.

Allegato 2 al verbale 2

Relazione dei Proff. Salvatore Cosentino e Vincent Déroche

CANDIDATO **Gianfranco AGOSTI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La produzione del candidato è congruente con il settore concorsuale 10/D2, ma solo parzialmente congruente con il SSD L-Fil/Let 07. Infatti, essa si concentra quasi esclusivamente sul periodo tra il IV e il VI, ed è sostanzialmente inesistente circa le fasi propriamente medievali del mondo bizantino (VII-XV secolo). Tale produzione si presenta continua e senza interruzioni temporali, ed è caratterizzata da ottima metodologia di ricerca, rigore scientifico e innovatività di realizzazione. In virtù di ciò essa ha avuto e ha un alto impatto nell'ambito della comunità scientifica nazionale e internazionale. Circa l'attività didattica anch'essa si caratterizza come solo parzialmente congruente con quella prevista nel bando per il SSD L-Fil/Let 07, essendo prevalentemente espletata nel SSD L-Fil/Let 05 (Filologia classica) e concentrata tematicamente sulla tarda antichità.

CANDIDATO **Andrea LUZZI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Le pubblicazioni del candidato sono pienamente congruenti sia con il settore concorsuale 10/D2, sia con il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/07. La sua produzione si presenta continua e senza interruzioni temporali, ed è caratterizzata da ottima metodologia di ricerca, rigore scientifico e innovatività di realizzazione. In virtù di ciò essa ha avuto ed ha un alto impatto nell'ambito della comunità scientifica nazionale e internazionale. Circa l'attività didattica, svolta come professore associato di Filologia bizantina presso La Sapienza Università di Roma a partire dal 2005, è pienamente congruente al profilo richiesto da bando di concorso per il SSD L-FIL/LET 07.

Relazione del Prof. Roberto Nicolai Mastrofrancesco

CANDIDATO **Gianfranco AGOSTI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Gianfranco Agosti è uno studioso di solida fama internazionale, autore di un numero cospicuo di contributi che hanno avuto ottima accoglienza nella comunità scientifica. La sua produzione, ricca e continua nel tempo, è ospitata in sedi di prestigio. I suoi punti di forza sono l'ampiezza e la qualità della produzione, le sue numerose collaborazioni internazionali (come ricercatore e come *visiting professor*), la partecipazione a un elevato numero di convegni e di incontri scientifici, l'impegno nel seguire le tesi dei dottori di ricerca. Ha svolto una costante attività didattica

sulla letteratura della tarda-antichità e dei primi secoli della civiltà bizantina. La valutazione complessiva del suo profilo, della sua attività di ricerca e della sua attività didattica è ottima.

CANDIDATO **Andrea LUZZI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Andrea Luzzi è uno studioso di grande qualità, che si è dedicato ad alcuni aspetti altamente specialistici della letteratura e della cultura bizantina, producendo con continuità lavori pubblicati in sedi di alto livello. Ha partecipato con relazioni a un buon numero di convegni e di incontri scientifici. I suoi punti di forza sono, accanto alla qualità della sua produzione, la costante attività didattica nel SSD previsto dal bando e l'impegno negli organi di gestione della vita universitaria. La valutazione complessiva del suo profilo, della sua attività di ricerca e della sua attività didattica è buona.